
Tutta la notte lampi e tuoni alla lontana, poi il vento impetuoso.
Il cielo è tutto chiuso, bigio, giallognolo, uniforme. A ogni attimo un lampo, violetto o verdastro, palpita, seguito immediatamente da un tuono formidabile che fa rintonare i vetri della mia finestra e il cui rombo si propaga all'infinito, rotola per l'aria più buia ancora verso l'occidente.
L'acqua cade rabbiosamente, il vento la spinge di traverso...
Gli alberi si divincolano sotto il turbine.
L'orizzonte dei campi si perde in una nebbia folta, cieca, che pare il cielo sceso sulla terra.
Ma ecco che l'uragano si modera. I lampi e i tuoni continuano, ma l'aria s'è un po' rischiarata: l'acqua cade con pacatezza e regolarità. Le piante si dondolano appena, come rassegnate. La strada è scura e il rigagnolo traboccante corre lungo la siepe.

(A. Soffici, da *Giornale di bordo* , Vallecchi)

Lavoro sul testo.

1. Quale titolo puoi dare a questo brano? -----

2. Che tipo di testo è ? -----

3. Dividi il brano in sequenze e dai un nome ad ogni sequenza:

1^a sequenza -----

2^a sequenza -----

3^a sequenza -----

